



Roma, 30 ottobre 2018
Prot. 14S/2018

**All'Illustrissimo
Presidente della Repubblica Italiana
Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale
Piazza del Quirinale
00187 Roma.**

**Quale diritto costituzionale alla salute con il farmaco di Stato?
Lettera aperta al Presidente della Repubblica**

Presidente, come ANMAR ONLUS, Associazione Nazionale Malati Reumatici, abbiamo ascoltato con grande attenzione le Sue parole alla cerimonia di celebrazione de "I giorni della ricerca" (<http://www.quirinale.it/elementi/18550>).

Lei giustamente ricorda che l'istituzione del Servizio sanitario nazionale *"è stata una grande riforma nella vita della Repubblica che, attuando il diritto costituzionale alla salute, ha elevato la protezione sociale. La salute è divenuta progressivamente un valore della comunità, grazie a quel principio di universalità che impone di rendere le cure accessibili a tutti e di superare tutte le frammentazioni che generano diseguaglianza."*

E se è vero che il nostro Servizio è valutato ai vertici nei sistemi di rating internazionali, è vero anche che non mancano frammentazioni, disuguaglianze e violazioni del diritto costituzionale alla salute.

Nella stessa giornata del Suo illuminante discorso, la Giunta Regionale del Piemonte vantava il conseguimento di importanti risparmi con una gara sovraregionale per un farmaco biologico (vd. <http://www.regione.piemonte.it/pinforma/sanita/2402-alleanza-fra-5-regioni-per-acquistare-un-farmaco-e-prezzo-ridotto-del-65.html>). Ben vengano i risparmi da reinvestire all'interno dell'SSN: la domanda è come.

Nella crudezza dei numeri, forse che il comunicato stampa prefigura una sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento in Regione Piemonte?

È un caso che non si faccia il minimo cenno alla scelta del medico e al consenso del paziente?



Diversamente da quello che fanno altre Regioni e diversamente dai principi espressi nella Legge di Bilancio 2017, Regione Piemonte ha deciso di aggiudicare un solo farmaco: il farmaco di Stato, o di Regione. Questo la dice lunga sulla riduzione delle frammentazioni e delle diseguaglianze.

Restando in attesa di un Suo cenno da poter trasferire ai malati reumatici italiani, che non hanno nulla in contrario all'uso dei biosimilari, ovvero di farmaci simili, che costano meno, ma che vorrebbero avvalersi come prevede la ns legge di poter scegliere in condivisione al medico il farmaco, cogliamo l'occasione per salutarla calorosamente.

ANMAR ONLUS
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MALATI REUMATICI
VIA D. SILVERI 10
00165 ROMA

La Presidente
Silvia Tonolo